

15 settembre 2011 10:32

LIECHTENSTEIN: Aborto, domenica il referendum sulla legalizzazione

Malgrado l'opposizione del Principe Alois, del governo e del Parlamento, i cittadini del Liechtenstein potrebbero votare domenica prossima a favore della legalizzazione dell'aborto e per la maggioranza cattolica si tratterebbe della seconda sconfitta per un'iniziativa popolare, dopo il referendum che a giugno ha portato al riconoscimento delle unioni civili fra omosessuali. Attualmente, l'interruzione volontaria della gravidanza, anche se praticata all'estero, è punita con una pena fino a un anno di prigione, mentre in base alla nuova proposta di legge, denominata 'Aiutare invece di punire', l'aborto verrebbe consentito entro le prime 12 settimane dal concepimento. Il monarca ha già fatto sapere che non firmerà la nuova legge, ma i sostenitori della legalizzazione hanno fatto notare che gli Stati confinanti, Svizzera e Austria, consentono l'aborto e che decine di donne del principato ogni anno violano la legge recandosi in quei paesi per interrompere la gravidanza.

Quarto stato più piccolo d'Europa, con poco più di 35 mila abitanti, il principato del Liechtenstein detiene il record del più alto reddito procapite del mondo.